

**AMBIENTE**

Yulka Giordani attacca l'ex sindaco di Villa Lagarina, Manica:  
«Ha votato contro la mozione e contro il programma Baroni»

## «Contro la diga solo chiacchiere» Fasanelli a gamba tesa nel dibattito

Continua il dibattito sulla diga, che potrebbe sorgere sul territorio di Pomarolo e Volano. Dopo il via libera al piano delle acque e il voto in commissione provinciale, la Vallagarina è tornata su un dibattito che già un anno fa aveva diviso i comuni coinvolti. Perché se Pomarolo e Volano avevano dato il via libera, contro l'opera si erano già pronunciati soprattutto i comuni di Nomi e Villa Lagarina. Ora nel dibattito entrano altre due voci, per altro di senso diametralmente opposto. Da una parte il consigliere provinciale Massimo Fasanelli, che difende il progetto e liquida le critiche come «chiacchiere da bar». Dall'altra la consigliera d'opposizione a Villa Lagarina Yulka Giordani, che attacca l'ex sindaco Alessio Manica: «Ha votato contro la mozione approvata a suo tempo in consiglio comunale e contro il programma del sindaco Baroni».

Partendo da **Massimo Fasanelli**, la sua, come detto, è una difesa del progetto proposto da

Aquafil Power: «Mi chiedo se tutti quelli che si sono espressi in questi giorni hanno visto e studiato il progetto che prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica all'altezza di Pomarolo e Volano - scrive Fasanelli - L'unica cosa certa è che il progetto è stato ufficialmente presentato e analizzato con la presenza dei progettisti e dei tecnici provinciali (che hanno espresso parere favorevole) solo nei comuni di Pomarolo e Volano, comuni nei quali il progetto è stato approvato, dopo attenta valutazione, dai relativi consigli comunali. Da tutte le altre parti e negli altri comuni è stato solo un susseguirsi di allarmismi, diffusi soprattutto da posizioni ideologiche che, come spesso succede, creano opinioni distorte dalla realtà, quelle opinioni che volgarmente chiamiamo chiacchiere da bar».

Il no ideologico, sbotta Fasanelli, è sbagliato, verso un'opera che «è indiscutibilmente una delle poche se non l'unica for-

ma di centrale per la produzione di energia elettrica ad inquinamento zero e senza rischi per la salute dei cittadini». E ancora: «Abbiamo una fonte praticamente inesauribile che ci viene garantita dal nostro territorio e che possiamo utilizzare a beneficio della nostra comunità, con potenziali risparmi economici sia per i cittadini che per le nostre imprese». La contrarietà all'opera, insomma, sarebbe pretestuosa. E si dovrebbe reindirizzare, secondo Fasanelli, sull'impianto di gestione dei rifiuti alle Casotte (vedi pezzo sopra).

Da Villa Lagarina invece è di **Yulka Giordani** la voce che si alza. E mette nel mirino l'ex sindaco Alessio Manica. Giordani ricorda la mozione votata dal consiglio comunale di Villa nel dicembre 2012 contro l'opera, per motivi paesaggistici e rischi idrogeologici. «Un dietrofront dell'ex sindaco di Villa, che ha lasciato spiazzata tutta la comunità: le sue uniche perplessità sono infatti dovute al pericolo



idrologico dell'innalzamento del livello di falda, ma questo è solo un dettaglio rispetto a quanto sancito dalla mozione del 2012. Riguardo al progetto della diga sull'Adige, si conoscevano le diverse opinioni della coalizione provinciale nella passata legislatura: siamo stupiti della rinnovata compattezza proprio su questo argomento all'interno della commissione, che ha approvato all'unanimità il nuovo piano di tutela delle acque». Ma è la posizione di Manica, che la consigliera mette nel mirino: «Indipendentemente dalle parole o dalle perplessità, il consigliere provinciale Manica ha votato a favo-

re del piano. Ne prendiamo atto, e quindi sarà necessario fare una verifica all'interno del consiglio comunale di Villa: la valutazione e la votazione dell'ex sindaco sono in forte contraddizione non solo con i principi della mozione, ma anche con il programma elettorale dell'attuale sindaco Baroni».